

Agripolitica. Riforma del settore:
filiera unita al vertice di Bruxelles

Vino Italia, in vent'anni il fatturato a +260%: l'export vola negli Usa

ROMA. Rispetto al 1986, quando esplose la vicenda del metanolo, l'Italia produce oggi molto meno vino (-37,4%), ma il prodotto vale molto di più: il fatturato del settore è più che triplicato (+260%), come il valore dell'export (+250%). A tirare le somme sul "rinascimento del vino italiano" a 20 anni dal metanolo sono state Coldiretti, Città del vino e **Symbola**. Il numero di vini certificati Doc, Docg e Igt è raddoppiato: dai 228 del 1986 ai 460 del 2005. E il loro peso nella produzione complessiva è più che quintuplicato: dal 10% al 58%. È fortemente diminuito l'impiego della chimica, a vantaggio della salute dei cittadini e dell'ambiente: dalle 44.680 tonnellate di agrofarmaci del 1986 si è passati, nel 2004, a poco più di 14.000, con il 68% in meno.

L'Italia è oggi il primo esportatore mondiale di vino in valore, con il 25% del fatturato globale e il primo esportatore negli Usa, con 2 milioni di ettolitri. Negli anni dal 2001 al 2004 il valore del vino esportato sul mercato statunitense è cresciuto più in fretta (+21%) delle quantità esportate (+17%):

uno degli indicatori della crescita in qualità di quell'export. Analogo discorso per il mercato britannico: 1,2 milioni di tonnellate nel 2001 salite fino a 1,5 nel 2004 (+25%). Ma il valore di quel vino è aumentato del 27%, da 244 milioni a 311 circa. In crescita nello stesso periodo anche i mercati canadese (+20,9% in quantità, +24% in valore), danese (+23% circa in quantità, +48% in valore). Sono aumentate anche le esportazioni verso la Spagna, verso la Russia, l'Australia, la Nuova Zelanda, e, negli ultimi due anni, verso la Cina. Infine, l'enoturismo può contare su 4 milioni di visitatori e circa 2,5 miliardi di euro di consumi, con la prospettiva di raddoppiarli nei prossimi 5 anni.

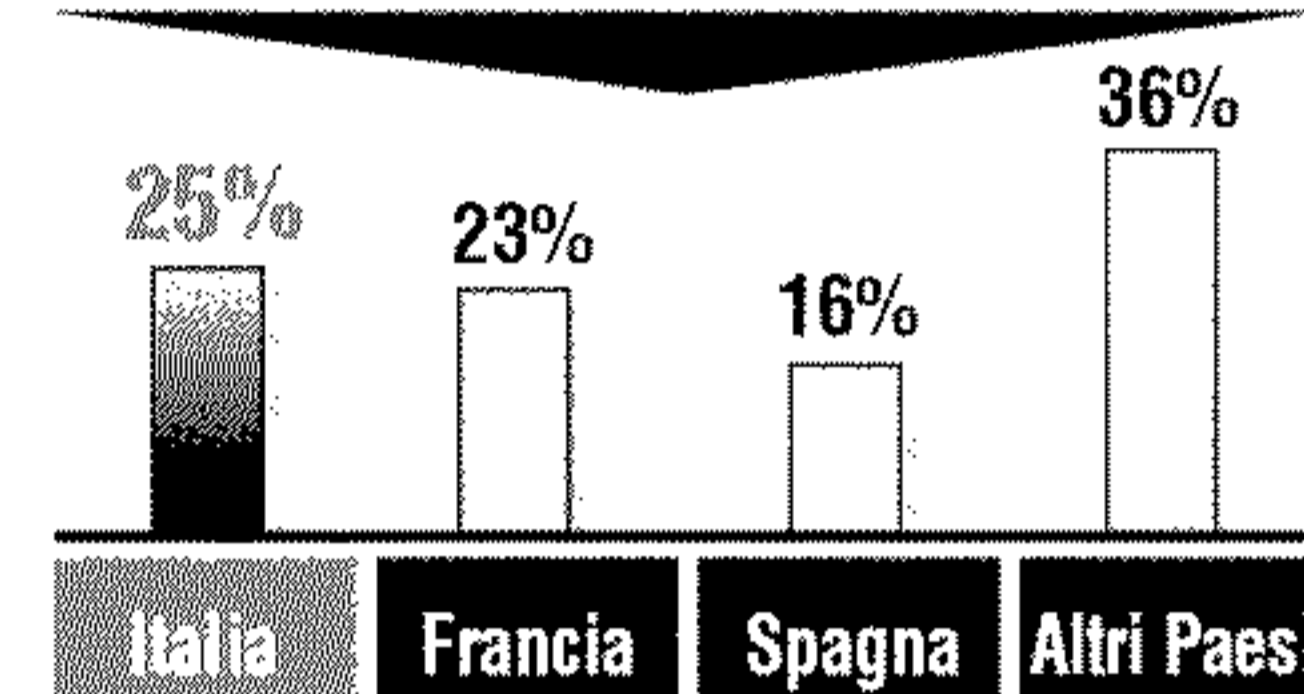
Intanto, la filiale agricola italiana del settore vitivinicolo si è presentata unita, a Bruxelles, al seminario di riflessione sulla futura riforma del settore, voluto con forza dalla commissaria europea per l'agricoltura Mariann Fischer Boel e dedicato alle sfide e alle opportunità per i vini europei. Nelle prossime settimane ogni organizzazione svilupperà più in dettaglio le proprie proposte.

Come è cambiato il mercato

Lo scandalo del metanolo, marzo 1986, è stato un colpo durissimo per il vino italiano. La situazione venti anni dopo

	1986	2005	Var. % 1986-2005
Produzione di vini in Italia (mln hl)	76,8	48,1	-37,4
Fatturato (mln euro)	2.500	9.000	+260
Valore export (mln euro)	800	2.800	+250
Consumi (in litri pro-capite)	68	48,8	-28,2
Totale vini produzione certificata (Doc, Docg, Igt)	228	460	+102

Le quote di mercato nel mondo (in valore)



Fonte: Elaborazione dati Coldiretti, Città del Vino, Symbola

ANSA-CENTIMETRI

